



Città di Piano di Sorrento



“CONCORSO TRAMANDIAMO IL FUTURO”

RITI E MISTERI DELLA SETTIMANA SANTA

Sui misteri della Settimana Santa, che culminano con il mistero pasquale, c'è sempre da dire, perché è un Evento ineffabile che non cessa di suscitare la parola.

Il Comune di Piano di Sorrento, attraverso questo concorso, cerca di scandire le parole attraverso un “racconto” in immagini, che sappia “parlare” al cuore con immediatezza, costituendo “documento” e al tempo stesso “strumento” appartenente a quel mondo che gli esteti definiscono “immaginale”, ovvero misto di realtà e immaginazione.

Quanti mondi, in effetti, si aprono dinanzi agli occhi dei ragazzi e degli adulti nel vedere scorrersi davanti figure, oggetti, scene, rievocanti periodi storici lontanissimi che si rinnovano, oppure quei sai danzanti di incappucciati che cerchiamo di riconoscere (in base ad alcuni dettagli come l'altezza, il posizionamento nelle file, il turibolo, il fioco lumeggiare del lampioncino o il simbolo del martirio esposto) in quanto padri, fratelli, zii, rappresentanti delle nostre famiglie!

In quei momenti s'avverte di appartenere a famiglie ancora più grandi, dove tutti sono fratelli uniti dalla fede e dal mistero di Dio; tutti sono Confratelli della Grazia di Dio.

I passi delle processioni diventano, in qualche modo, la manifestazione del popolo della nuova alleanza in cammino.

I riti della Settimana Santa costituiscono, dunque, una vera e propria liturgia, fenomeno di preghiera, religiosa, di raccoglimento religioso, ma anche di pietà popolare e di grande aggregazione, con un grande richiamo per turisti, abitanti e visitatori della nostra città.

Saper cogliere (e sintetizzare) i segreti di questi Riti attraverso uno spot significa, in certo senso, costruire uno strumento utile per offrire informazioni a chi non conosce Piano di Sorrento, facendo avvertire il forte senso di “comunità” che caratterizza la Settimana Santa. Significa, attraverso le immagini, dare voce al religioso silenzio della devozione.



Città di Piano di Sorrento



Significa organizzare la regia di celebrazioni che diventano una scuola di tradizione e di formazione sul significato generazionale, umano oltre che teologico delle diverse celebrazioni, garantendo quell'unità celebrativa, epifania della Chiesa e segno eloquente di comunione umana (oltre che ecclesiale) sul territorio.

Su questo parallelismo celebrativo o, meglio, sull'armonizzazione di questi due aspetti si impianta la "magia" che gli occhi del cuore, prima che quelli di una telecamera o di un *i-phone*, dovranno catturare, allo scopo di far apprezzare la simbiosi e la fusione tra la "Città", le azioni liturgiche e gli atti di pietà popolare.

Il concorso non a caso parte, per la comprensione della portata di questi riti, dalla Domenica che apre a questa Grande e Santa Settimana, ossia la Domenica delle Palme in cui – come riportato dal *Caerimoniale Episcoporum*- "la Chiesa entra nel mistero del suo Signore crocifisso, sepolto e risorto, il quale, con l'ingresso in Gerusalemme, ha dato un presagio della sua maestà".

Da quella Porta magica si aprirà un lungo percorso, a riscaldare le nostre sere e le nostre notti, a rendere ancora più ospitali le nostre strade e le nostre chiese, mentre ad accompagnare il cammino ci sarà il Salmo 51: un canto di gloria, di morte olezzante di Vita, lo straziante e luminoso Miserere,

La Pasqua è, però, anche l'occasione per vivere con gioia e convivialità un momento di festa, di rinascita. Gesù muore e rinasce. Con la sua morte ognuno di noi rinasce. Ed in famiglia o con amici si festeggia, gustando i prodotti tipici della tradizione, come le uova di cioccolato, le pastiere, i casatielli.

La valenza e la potenza di questi riti risiede quindi tutta nella loro forte e complessa simbologia, nel loro significato salvifico che ogni anno ci restituisce il mistero della nostra evidenza di uomini e di donne su questa terra.

Il direttore artistico

Dott. Mario Esposito